



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIANO

VIA CASTELLO, 7 - 10070 FIANO (TO)

☎ 011 9254261 - 011 9254552

C.F.: 92028690011 - C.M.: TOIC828007 - sito: www.icfiano.edu.it

Codice IPA: istsc_toic828007- Codice Univoco per la F.E.: UFB73E



TOIC828007@istruzione.it



TOIC828007@pec.istruzione.it



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Si attesta, ai sensi dell'art. 10 DPCM del 13/11/2014, che la presente copia informatica, è conforme ai documenti originali analogici dai quali è stata estratta.

Gli originali sono conservati agli atti di questo ufficio a norma di Legge.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maurizia G. BIANCO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FIANO
VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO 2024/2027 N.

9

Il Consiglio di Istituto si riunisce il giorno 18 (diciotto) del mese di dicembre dell'anno 2025 alle ore 16,30 presso l'aula nr 3 del plesso Rosselli Via Castello nr. 7, regolarmente convocato (prot n 11571del 15/12/2025) con il seguente ordine del giorno:

1. Variazioni al Programma Annuale;
2. Ratifica stipula contratto pluriennale per incarico al medico competente;
3. Rendicontazione sociale del triennio 2022-25; Rav 2025-26: esiti, priorità e traguardi per il triennio 2025-28; Piano di Miglioramento 2025-28;
4. Informazione e formazione obbligatoria sull'Intelligenza artificiale: Linee Guida MIM 2025;
5. Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-28 e integrazione PTOF annuale: attività, progetti, revisione regolamenti di Istituto in coerenza con le nuove normative;
6. Donazione ENI;
7. Discarico di beni obsoleti e non funzionanti dall'inventario;
8. Utilizzo contributo volontario delle famiglie e fondi CISA;
9. Comunicazioni e programmazione prossima seduta Comunicazioni;
10. Lettura e approvazione del verbale seduta stante.

Presiede la seduta la Sig.ra Risplendi che, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.
Verbalizza la seduta la Prof.ssa Silvia Ferrando.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

GENITORI	PRESENTI	ASSENTI
DAZZEO ROBERTA	X	
RISPLENDI FRANCESCA	X	
FARABOTIN CRISTIAN		X
VIESTI DEBORA	X	
BERGESE LIVIO		X
CHIARBONELLO CHRISTIAN	X	
NEBBIA LAURA	X	
GARZENA STEFANIA	X	
DOCENTI		
FERRANDO SILVIA	X	
IOELE PIERINA RITA	X	
TONTINI LUCA	X	
PAPURELLO MARA MARIA		X
FORMICA ELENA	X	
MARSERO MARINA		X
AIRAUDI MARIA ROSA	X	
GARBELLOTTO NIVES	X	
A.T.A.		
MAILA FURLAN	X	
BUFANO ERMINIA		X
IL DIRIGENTE SCOLASTICO		
MAURIZIA GIOVANNA BIANCO	X	

Su invito della Dirigente, partecipa alla riunione la DSGA Conti Giuliana.

Omissis

Punto 5. Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-28 e integrazione PTOF annuale: attività, progetti, revisione regolamenti di Istituto in coerenza con le nuove normative;

La Dirigente comunica poi che è stato necessario rivedere i Regolamenti Disciplinari di Istituto alla luce delle nuove linee guida ministeriali, che prevedono un inasprimento delle sanzioni, in particolare in presenza di fatti particolarmente gravi, per cui è prevista sospensione dalle attività didattiche. Il Regolamento di disciplina degli alunni, di cui si richiede l'approvazione del Consiglio d'Istituto, viene allegato al presente verbale (Allegato nr 4).

DELIBERA N 89

REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.P.R. nr.249/1998;

VISTA la C.M. n. 362 del 25/08/98;

VISTA la Circolare Ministeriale del 15 marzo 2007, n. 30;

VISTA la Legge n 70 del 17 maggio 2024, recante «Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo» (e, in particolare, l'articolo 5).

VISTA la Circolare Ministeriale del 19.12.2022

VISTA la Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, recante «Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché' di indirizzi scolastici differenziati» (e, in particolare, l'articolo 1, commi 4 e 5, lettera a)).

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 e delle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, integrato e modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007).

VISTO il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135, Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione."

TENUTO CONTO della necessità di rendere attuative le direttive impartite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;

VISTA la delibera del collegio Docenti nr 38 del 17/12/2025;

DISCUSSA la materia e messa a votazione

DELIBERA

di approvare all'unanimità dei 14 consiglieri presenti la revisione del Regolamento di Disciplina degli alunni (Allegato nr. 4)

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Omissis

Punto 10. Approvazione del verbale della seduta

Il segretario dà lettura del verbale della seduta odierna.

Il Presidente pone in votazione il punto all'odg "approvazione del verbale della seduta".

DELIBERA NR. 96

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2025

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ASCOLTATA la lettura del verbale N. 9 della seduta del 12/12/2025;

CONSTATATO che nessuna osservazione è stata sollevata in merito;

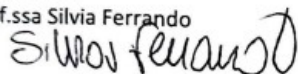
DELIBERA

a seguito di votazione palese, con n° 13 favorevoli all'unanimità dei consiglieri presenti, l'approvazione del verbale N. 9 della seduta del 18/12/2025.

Esauriti gli argomenti da discutere posti all'o.d.g. il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 18.00

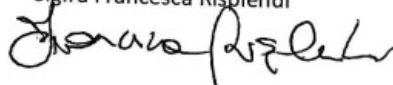
Il segretario

Prof.ssa Silvia Ferrando



Il presidente

Sig.ra Francesca Risplendi

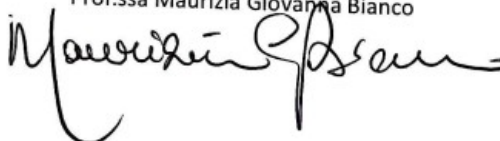


Fiano, 18/12/2025

Visto,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maurizia Giovanna Bianco



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIANO

PREMESSA

Il Regolamento di disciplina dell'Istituto comprensivo di Fiano è redatto:

1. Nel rispetto del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 e delle indicazioni contenute nello **“Statuto delle studentesse e degli studenti”** della Scuola Secondaria (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, integrato e modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007).
2. D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135, Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione.”
3. Nel rispetto della Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante «Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo» (e, in particolare, l'articolo 5).
4. Nel rispetto della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante «Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati» (e, in particolare, l'articolo 1, commi 4 e 5, lettera a)).
5. Nel rispetto del DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.

Si tiene conto del **Patto di Corresponsabilità** stipulato fra l'Istituzione scolastica e le famiglie che si intende integralmente richiamato.

Il regolamento ha lo scopo di realizzare un'alleanza educativa tra scuola e famiglia.

Esso individua le mancanze disciplinari, le sanzioni a esse correlate e gli organi competenti a erogarle.

SEZIONE I
PARTE GENERALE

Art. 1 – Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante l'acquisizione di competenze e conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. In quanto comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale, è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il ruolo della scuola è garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità. La legge attribuisce ai genitori, come principali responsabili dell'educazione, il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis codice civile).

Ai genitori degli alunni che mantengono un comportamento gravemente scorretto, tale da impedire lo svolgimento della lezione o pericoloso per l'incolumità, sarà richiesta la collaborazione per correggerlo, anche con l'aiuto di uno psicologo o psicopedagogo. La mancata collaborazione dei genitori, il mancato rispetto del patto educativo e il rifiuto di rivolgersi a specialisti potrà comprovare una *"culpa in educando"*, come previsto dall'art. 2048 del codice civile.

Art. 2 – Principi e finalità

Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia (D.P.R. 275/99), individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le sanzioni, individua gli organi competenti e il relativo procedimento. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educative** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della riparazione del danno. Tengono conto della situazione personale dell'alunno e mirano a favorire la riflessione, la costruzione del senso del limite e della responsabilità. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Interclasse o di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale sono adottate dal Consiglio d'Istituto. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento. La scuola può considerare mancanze commesse fuori della scuola, purché collegate a fatti che hanno ripercussione con l'ambiente scolastico.

Art. 3 – Diritti doveri degli studenti

In riferimento

- allo STATUTO DEGLI STUDENTI E STUDENTESSE (D.P.R. 249/1998)

- al D.P.R. 235/2007 si stabilisce quanto segue

A) Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La comunità scolastica si impegna a fornire a tutti gli studenti pari opportunità di formazione e preparazione anche tramite la continuità d'insegnamento.

La comunità scolastica tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente ed il più possibile tempestiva al fine di attivare un processo di autovalutazione, individuare le potenzialità e migliorare il rendimento.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La Scuola s'impegna ad assicurare:

un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;

offerte formative aggiuntive ed integrative;

iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio;

la salubrità e la sicurezza dei locali scolastici.

B) Doveri

Gli studenti sono tenuti a:

frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio;

avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale tutto della Scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi;

mantenere un comportamento corretto e coerente;

frequentare le lezioni con un abbigliamento decoroso e adatto all'ambiente scolastico;
osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto;
rispettare il divieto ASSOLUTO dell'uso dei telefoni cellulari nei locali scolastici, in quanto è disponibile per le emergenze il telefono della scuola

utilizzare in modo appropriato le strutture, i laboratori, le attrezzature ed i sussidi didattici ed a comportarsi correttamente durante le lezioni in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola. In particolare, quando si svolgono le attività di informatica, gli alunni non dovranno collegarsi ad alcun sito, manomettere il desktop, scaricare musica e inserire loro programmi.

inserire sempre apposita giustificazione in caso di ritardo o di assenza sul registro elettronico

avere il materiale necessario per lo svolgimento di tutte le attività programmate, compreso l'occorrente per le educazioni.

Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti.

Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 4 – Regole di comportamento

Gli studenti possono accedere ai locali scolastici al suono della campanella. La puntualità è importante per il regolare inizio delle lezioni.

Gli alunni in ritardo giustificato sono ammessi in aula. Gli alunni in ritardo ingiustificato sono ammessi su decisione del Dirigente scolastico o di chi ne fa le veci, con l'obbligo di giustificarlo il giorno successivo.

Le assenze (motivi di salute o di famiglia) devono sempre essere giustificate con autocertificazione della famiglia.

Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni con richiesta scritta sul diario ed accompagnati da un genitore o persona adulta, munita di delega e di documento d'identità.

In caso di malessere, lo studente può lasciare la scuola solo accompagnato da un familiare o da altre persone delegate, dopo aver avvisato la Segreteria.

In entrambi i casi i docenti annotano sul registro di classe l'uscita.

E' sempre richiesta la giustificazione medica per l'esonero dalle lezioni pratiche di Scienze Motorie: è indispensabile la frequenza delle lezioni teoriche per la valutazione di fine periodo scolastico.

Il diario è un documento ufficiale: non sono ammessi adesivi, correzioni col bianchetto, scritte non inerenti l'attività didattica o la manomissione di note disciplinari o comunicazioni dei docenti.

All'inizio dell'anno scolastico entrambi i genitori devono apporre le proprie firme sul diario; il coordinatore di classe provvederà ad eventuali controlli.

Gli alunni devono ad essere rispettosi con i compagni, gli insegnanti, il personale ausiliario, amministrativo e qualsiasi altro adulto con il quale vengano in contatto durante l'attività scolastica.

Durante gli intervalli gli alunni sono tenuti ad attenersi alle misure di sicurezza impartite dai propri docenti della classe. Durante gli intervalli effettuati nel cortile, gli allievi, previa richiesta agli insegnanti, dovranno poter usufruire dei servizi a pian terreno.

E' assolutamente necessario, per garantire la sicurezza di tutti, mantenere un comportamento corretto e responsabile: si sanzionerà chi urla, corre, spinge e dice parolacce ed è molesto nei confronti dei compagni.

Durante il cambio dell'ora gli alunni devono attendere ordinatamente l'insegnante dell'ora successiva e non è consentita l'uscita dall'aula, se non per andare ai servizi con il consenso dell'insegnante. Gli alunni della scuola secondaria di Robassomero invece si atterranno al regolamento "Didattica per Ambienti di Apprendimento"

Al segnale di fine lezione gli studenti devono uscire educatamente e ordinatamente dalle aule, disponendosi in fila, ed avviarsi ordinatamente all'uscita o in mensa o in cortile, accompagnati dall'insegnante.

In caso di situazioni di pericolo gli alunni, al suono della campanella di allarme, devono attenersi alle norme del piano di emergenza, seguire le indicazioni dell'insegnante e rispettare le disposizioni affisse sulla parete dell'aula.

Per la somministrazione di farmaci salvavita, è necessario che i genitori compilino apposita modulistica presente sul sito.

È tassativamente vietato fumare nei locali della scuola; in caso di trasgressione, verrà applicata una sanzione pecuniaria prevista dalla Legge e saranno adottati provvedimenti disciplinari adeguati ivi compresa l'eventuale sospensione dalle lezioni, soprattutto in caso di recidiva

Norme di comportamento in mensa:

Gli alunni si recano nei locali della mensa accompagnati dagli insegnanti, in fila e in ordine, senza spintonarsi e gridare.

Gli alunni si dispongono in fila per ricevere il pasto, in ordine di arrivo.

Prendono posto nei tavoli assegnati alla relativa classe, occupando tutti i posti disponibili.

Non è consentito urlare, schiamazzare, parlare ad alta voce.

A tavola gli alunni devono tenere un comportamento composto e rispettoso degli altri commensali. E' vietato giocare col cibo e con l'acqua, fare scherzi, sporcare.

A fine pasto ognuno deve sporcchiare il proprio posto, riporre il piatto e le posate sporche nei luoghi predisposti, gettare i rifiuti rispettando la raccolta differenziata.

Ogni classe deve stabilire chi ha il compito di togliere le brocche dell'acqua e la tovaglia di carta.

I locali devono essere lasciati puliti, senza rifiuti per terra.

Norme di comportamento in cortile:

Si può usufruire solo degli spazi antistanti l'edificio scolastico, è vietato perciò recarsi nelle aree laterali all'edificio scolastico, dove non è garantita la presenza e la vigilanza degli insegnanti

Quando sono presenti in cortile anche gli alunni della Scuola Primaria, gli alunni potranno usufruire solo degli spazi a loro riservati secondo il Piano di vigilanza dei Docenti

Norme di comportamento in palestra

La palestra è da considerare un'aula scolastica.

Occorre tenere un comportamento corretto.

E' vietato calciare palloni o utilizzare attrezzi se non autorizzati dall'insegnante.

L'insegnante deve essere avvisato anche del più piccolo infortunio.

Si entra in palestra solo dopo aver indossato negli spogliatoi l'abbigliamento appropriato e le apposite scarpe.

E' obbligatorio cambiarsi gli indumenti sia all'inizio sia alla fine della lezione.

Gli spogliatoi sono divisi in maschili e femminili e servono solo a cambiarsi; la classe ha a disposizione 5 minuti circa per il cambio degli indumenti.

Negli spogliatoi ci si comporta in modo responsabile e civile, per non danneggiare né persone né cose.

Gli spogliatoi e i servizi devono essere lasciati ordinati e puliti.

Non indossare oggetti che possano diventare pericolosi come orologi, collane, fermagli e orecchini.

Non portare oggetti di particolare valore in palestra: l'amministrazione scolastica non risponde di eventuali ammanchi.

E' obbligatorio giustificare per iscritto quando non si è in grado di partecipare alla lezione. In ogni caso gli alunni sono tenuti a seguire la lezione con attenzione.

Art. 5 – Norme di comportamento durante le uscite e le visite di istruzione

Relativamente alle uscite e alle visite di istruzione, il Consiglio di Classe si riserverà di decidere l'esclusione dalle stesse degli alunni che durante le attività scolastiche manifesteranno un comportamento poco controllato e non rispettoso del Regolamento scolastico d'Istituto.

Ogni alunno dovrà essere munito di documento di identità e tessera sanitaria.

Non portare oggetti di valore e consistenti somme di denaro, apparecchi stereo o altri oggetti ingombranti.

Non mangiare o bere sui mezzi di trasporto, depositare i rifiuti nei contenitori.

Non danneggiare o spostare gli arredi delle stanze; eventuali danni saranno addebitati ai responsabili.

Lasciare le stanze pulite e ordinate e controllare di non aver dimenticato nulla prima della partenza.

Rispettare l'orario del silenzio notturno e non arrecare disturbo agli altri ospiti.

Prestare attenzione alle spiegazioni degli insegnanti e / o delle guide.

Non distrarre o disturbare i compagni.

Non allontanarsi o sottrarsi alla vigilanza.

Mantenere un comportamento rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente.

SEZIONE II
REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Art. 6 – Mancanze disciplinari

Si configurano come mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

presentarsi alle lezioni sistematicamente in ritardo (sarà cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità in merito a tale mancanza)
presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico
spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio
rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati
portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività
non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto
sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali
utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche
offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni.

Art. 7 – Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Premesso che sarebbe auspicabile, per una serie di motivi, evitare di ricorrere alla punizione per il controllo del comportamento, tuttavia in presenza di atteggiamenti gravemente rischiosi o oggettivamente inaccettabili (ad esempio violenza fisica sui compagni, ecc.) si rende necessario adottare dei provvedimenti disciplinari, al fine di proteggere l'ambiente scolastico stesso.

Si dovrà in tal caso fare in modo che le sanzioni siano il più possibile:

- psicologicamente "neutre", scevre da attacchi psicologici al bambino.
- connesse con il comportamento: recepibili quali "naturali riparazioni" del comportamento
- inappropriato (esempio: rompe il vetro, lo paga; aggredisce i compagni, lascia il gruppo, ecc.)
- eque, cioè proporzionate alla gravità del comportamento
- facilmente applicabili, per evitare che già in partenza si configurino come semplici "minacce" impossibili da mantenere.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate e devono tener conto della situazione personale dell'alunno.

Art. 8 – Interventi educativi

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

Richiamo verbale

Comunicazione scritta alla famiglia

Convocazione dei genitori

Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia.

Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico

Relativamente alle uscite e alle visite di istruzione, il Consiglio di Interclasse si riserverà di decidere l'esclusione dalle stesse degli alunni che durante le attività scolastiche manifesteranno un comportamento poco controllato e non rispettoso del Regolamento scolastico d'Istituto.

SEZIONE III

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 9 – Codice disciplinare scuola secondaria di primo grado

INFRAZIONE DISCIPLINARE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE ALL'IRROGAZIONE DELLA SANZIONE
<ul style="list-style-type: none"> Negligenza (assenza di materiale scolastico, compiti, giustificazioni, ecc...), Ritardi all'inizio delle lezioni Allontanamento dall'aula senza autorizzazione Non frequentare regolarmente Non osservare le norme (ingresso, uscita, cambio dell'ora, ecc.) Disturbo della lezione 	Ammonizione scritta sul registro elettronico	Docente
Reiterazione	Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe
<ul style="list-style-type: none"> Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi. Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali. Utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche. 	Ammonizione scritta sul registro elettronico. Convocazione della famiglia	Docente Coordinatore Dirigente scolastico
Reiterazione	Allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 2 giorni, con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione	Consiglio di classe
Assumere comportamenti di arroganza e insubordinazione con gli adulti.	Ammonizione scritta sul registro elettronico. Convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Reiterazione	Allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 2 giorni, con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione.	Consiglio di classe
Mancare di rispetto con parole, gesti o azioni alle persone (insulti, termini volgari o offensivi)	Ammonizione scritta sul registro elettronico. Convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Reiterazione	Allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 2 giorni, con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione.	Consiglio di classe
Atti di violenza fisica aggressivi verso compagni o adulti	Allontanamento dalle lezioni per un periodo: <ul style="list-style-type: none"> da 1 a 2 giorni, con attività di 	Consiglio di Classe

	<p>approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • da 3 a 15 giorni, in base alla gravità del fatto con attività di cittadinanza attiva e solidale 	
Reiterazione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che determinano pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti	Allontanamento dalla comunità scolastica lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni	Consiglio di Istituto
Reiterazione o atti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
Atti gravissimi per i quali non sia possibile un intervento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'a.s.	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame	Consiglio di Istituto
Falsificare le firme di avvisi, valutazioni e comunicazioni sul diario cartaceo e su autorizzazioni, moduli, etc...	Allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 2 giorni, con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione .	Consiglio di Classe
Reiterazione	Allontanamento dalle lezioni per un periodo di 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione.	Consiglio di Classe
Fatti illeciti o dolosi che possono costituire reato (ricettazione, furto, danneggiamento volontario, estorsione, minacce etc.)	Allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a 2 giorni oppure da 3 a 15 giorni, in base alla gravità del fatto con attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni, prorogabili per un massimo di $\frac{3}{4}$ del periodo deliberato.	Consiglio di classe
Ignorare e non applicare le disposizioni di sicurezza, causando danni o mettendo in pericolo l'incolumità propria e di terzi	Ammonizione scritta sul registro elettronico. Convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Reiterazione	Allontanamento dalle lezioni per un periodo di 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Eventuale obbligo di destinare una o più ore in favore della comunità scolastica, a seconda della gravità del fatto.	Consiglio di Classe

Assentarsi dalle lezioni senza il preventivo assenso dei genitori	Ammonizione scritta sul registro elettronico. Convocazione della famiglia. Allontanamento dalle lezioni per un periodo di 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Eventuale obbligo di destinare una o più ore in favore della comunità scolastica, a seconda della gravità del fatto.	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Reiterazione	Allontanamento dalle lezioni per un periodo da 3 a 15 giorni, in base alla gravità del fatto con attività di cittadinanza attiva e solidale.	Consiglio di Classe
Atti di bullismo e cyberbullismo	Ammonizione scritta sul registro elettronico Convocazione della famiglia Allontanamento da 1 a periodo non superiore ai 15 giorni a seconda della gravità del fatto. Lettera di scuse a vittima e famiglia.	Docente di classe Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Reiterazione	Allontanamento fino al termine delle lezioni <i>oppure</i> allontanamento fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame conclusivo.	Consiglio di Istituto
Infrazione al divieto di fumo	Ammonizione scritta sul registro elettronico Convocazione dei genitori.	Docente di classe Coordinatore Dirigente scolastico
Utilizzo del cellulare: L'alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggio). L'alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe)	Docente di classe
Reiterazione	Nota disciplinare sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia) Ammonizione del DS e convocazione della famiglia	Docente di classe Dirigente scolastico
L'alunno utilizza il dispositivo per	Nota disciplinare sul registro di classe.	Docente di classe

chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, social network, ecc.)	Convocazione dei genitori.	Dirigente scolastico
Reiterazione	Ammonizione del DS e convocazione della famiglia, allontanamento dalle lezioni fino a due giorni	Consiglio di Classe
L'alunno utilizza il dispositivo durante una verifica scritta	Ritiro della verifica. Nota disciplinare sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Docente Dirigente scolastico
L'alunno effettua riprese audio/foto/video	Nota disciplinare sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia). Ammonizione del DS e convocazione della famiglia	Docente Coordinatore Dirigente scolastico
Reiterazione	Convocazione della famiglia Allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Eventuale obbligo di destinare una o più ore in favore della comunità scolastica, a seconda della gravità del fatto	Dirigente scolastico Consiglio di classe
L'alunno diffonde in modo non autorizzato audio/foto/video	Intervento del Dirigente Convocazione della famiglia Allontanamento da 1 a 2 giorni oppure da 3 a 15 giorni a seconda della gravità del fatto. Eventuale segnalazione alle autorità competenti.	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Permettere l'uso dell'account personale a terzi o cessione ad altri delle proprie credenziali di accesso al registro elettronico o all'account istituzionale	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni a seconda della gravità del fatto con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione	Consiglio di Classe
Pubblicazioni di informazioni non pertinenti e comunque non autorizzate all'interno delle piattaforme utilizzate (Microsoft 365, E-twinning, Erasmus+)	Nota disciplinare Convocazione della famiglia	Docente della classe Dirigente scolastico

Reiterazione	Convocazione della famiglia Allontanamento dalle lezioni per 1 giorno con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Invio tramite email di comunicazioni a piramide o di materiali pubblicitario e commerciale, utilizzando l'account istituzionale	Nota disciplinare Convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Reiterazione	Nota disciplinare Convocazione della famiglia Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento, a seconda della gravità del fatto.	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Danneggiamento di materiali condizi	Nota disciplinare o attività di cittadinanza attiva e solidale.	Docente della classe Consiglio di Classe
Reiterazione	Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento. Ripristino del materiale danneggiato	Dirigente Scolastico Consiglio di classe

NOTA BENE: per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni tra 3 e 15 giorni, in caso di indisponibilità di strutture e nelle more dell'elenco regionale dell'USR Piemonte, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. Il Consiglio di Classe può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari a $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico corrispondenti ai giorni di allontanamento deliberato.

Si elencano a titolo esemplificativo alcune attività che il Consiglio di classe potrà deliberare tra quelle da svolgersi all'interno della comunità scolastica:

Manutenzione e pulizia degli spazi comuni

Tutoraggio tra pari (aiuto compiti)

Laboratorio creativo per la solidarietà

Riordino della biblioteca scolastica

Supporto ai collaboratori scolastici

Si elencano a titolo esemplificativo alcune attività che il Consiglio di classe potrà deliberare tra quelle da svolgersi all'interno delle strutture convenzionate:

Mini-volontariato ambientale:

Raccolta e donazione di materiali scolastici

Animazione presso case di riposo

Partecipazione a campagne di sensibilizzazione

Art. 10 – Comunicazione di avvio del procedimento, contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dall'immediatezza e tempestività della reazione. Per le mancanze non gravissime, le esigenze di celerità del procedimento consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento, ma verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario, il quaderno o il libretto personale dell'alunno.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni, il Dirigente Scolastico deve comunicare l'avvio del procedimento alla famiglia (anche tramite vie brevi), contestando gli addebiti e fissando la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento. Gli addebiti contestati devono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. L'alunno ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e dai docenti di classe, congiuntamente, e viene redatto un verbale dell'audizione. Se nell'evento sono coinvolti altri allievi come parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati come controinteressati. A seguito dell'audizione, può seguire, con decisione assunta a maggioranza: a) L'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare. b) La remissione degli atti al Consiglio di Interclasse o al Consiglio di Classe per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 11 – Assunzione del provvedimento disciplinare a cura del team dei docenti o del Consiglio di Classe

Il team dei docenti o il Consiglio di Classe vengono convocati entro il termine minimo di cinque giorni dall'audizione in contraddittorio. In seduta, viene acquisito il verbale di audizione. La motivazione della deliberazione deve essere specificata in modo dettagliato. La comunicazione del provvedimento alla famiglia, data dal Dirigente Scolastico in forma scritta, deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art. 12 – Danni al patrimonio

I danni arrecati al patrimonio vanno **sempre risarciti** da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Art. 13 – Impugnazioni e ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'organo di garanzia interno alla scuola composto da un insegnante e due genitori quali membri effettivi e due genitori quali supplenti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Tale organo di garanzia resta in carica per tre anni scolastici. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata e offrire eventualmente allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Art. 14 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni del D.P.R. n°249 del 24.06.1998, D.P.R. n°235 del 21.11.2007 e D.L. n° 137 del 01.09.2008.